

Il Popolo del Friuli

Giovedì 26 gennaio 1939 - XVII

Udine - Via Carducci 7 - Anno VIII n. 22

"COL DUCE E PER IL DUCE"

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna Commerciale L. 150
Finanziaria, assemblee, concorsi, etc. ecc. L. 3. Negozio L. 2. Cronaca, santone, notizie
diverse, etc. L. 3. Economici, vedi rubrica. Chiedete preventivi e prezzi
Ufficio pubblicità: Udine Via Carducci, 7 - Tel. 959 - Milano Via Visio - Tel. 70-133

Oltre Barcellona

La città accerchiata con l'occupazione di Tarrasa e Sabadell - Un'unica via di scampo sta per essere sbarrata - I nazionali a Solsona



La stupenda Cattedrale di Barcellona

"L'INFORMAZIONE DIPLOMATICA"

Storia di ieri che non deve ripetersi

ROMA, 25. L'informazione diplomatica nel suo numero odierno 26, pubblica la seguente nota:

Negli ambienti responsabili romani è stata seguita con attenzione la discussione che si è svolta alla Camera francese in materia di politica estera.

Fra i molti discorsi uno ha suscitato particolare interesse: quello pronunciato dal deputato Xavier Vallat, ex combattente, di recente silurato al posto di vice presidente della Camera, posto che è stato assegnato ad un autentico negro. Il Vallat ha avuto il coraggio di dire la verità circa l'assoluta, indiscutibile, accertatissima priorità dell'intervento francese negli affari di Spagna, intervento voluto dal governo del fronte popolare; presidente Blum, ancora prima dello scoppio effettivo della guerra civile.

E' verissimo che i primi aeroplani italiani furono mandati su sua richiesta al generale Franco molti giorni dopo l'arrivo degli aeroplani francesi.

E' verissimo, ed è ormai storicamente documentato, che i primi legionari italiani sbarcarono a Cadice nell'inverno del 1936-37, quando già da parecchi mesi numerose brigate di soldati « internazionali » reclutate e inquadrati in Francia, avevano fatto le loro prove sui fronti di Catalogna e di Madrid.

Se l'intervento francese fu dunque primo nel tempo e primo nella sua entità di uomini e mezzi, l'intervento sovietico ha assunto proporzioni spettacolose.

L'on. Vallat ha servito col suo coraggioso discorso, gli interessi della verità e della pace. Non la stessa cosa si può dire del suo collega Isard, il quale, rilevando la parte essenziale e decisiva avuta dai volontari italiani nell'ultima offensiva nazionalista su Barcellona, ha insistito sul pericolo rappresentato per la Francia dai volontari italiani sulla frontiera dei Pirenei.

Nel discorso responsabile romano si fa notare che tali timori sono veramente eccessivi e che se tutto ciò dovesse preparare un ulteriore intervento francese negli affari di Spagna, le conclusioni, anzi le decisioni italiane, sono già state anticipate in una precedente nota.

Dopo la Spagna

BERLINO, 25. Le Muenchener Neueste Nachrichten, occupandosi della conversazione di Bonnet con l'ambasciatore germanico a Parigi, rilevano che esso ha avuto un effetto tranquillo anche perché si ha la sensazione che la questione spagnola abbia offerto la prima occasione di

BURGOS, 25.

Le truppe vittoriose del generale Franco hanno proseguito con impeto la loro avanzata verso nord, dilagando su tutta la Catalogna verso il confine francese. Oggi è stata occupata Solsona, verso Seu de Urgel, sulla linea ferroviaria Barcellona-Pirenei occidentali. Procedendo oltre la capitale catalana, i nazionali hanno occupato e sorpassato Tarrasa e Sabadell, dimostrando così che la conquista della metropoli del nord non è che un episodio sussidiario del più vasto piano di completa liberazione.

Pertanto con la conquista di Tarrasa e Sabadell e l'ulteriore avanzata in corso verso il rio Bezós, Barcellona viene ad essere accerchiata e in virtuale possesso di Franco che evidentemente vuole risparmiare alla città la durissima prova di combattimenti per le strade che, per quanto rapidi e risolutivi, non potrebbero non recare offesa ai suoi edifici.

Alle 0.20 si conferma la occupazione di Solsona e l'accerchiamento di Barcellona nei settori ovest e nord-ovest.

7000 prigionieri in Estremadura

SALAMANCA, 25.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie pervenute fino alle ore 20:

Oggi è proseguita la manovra delle nostre truppe che hanno attraversato tutto il rio Llobregat nel suo corso inferiore e in vari punti la Riera de Rubí.

L'importante centro di Tarrasa è rimasto accerchiato dal nord e dal sud. Nel settore nord le nostre truppe dominano la strada Solsona-Manresa. Sono stati occupati i paesi di Avellanosa, Vernin, Pompos, Cardenas, Olibana, Vertice Cana, Rubia, Rubí, Castellbisbal, Molin de Rey, Hospitalet, Arrabal, vertice S. Pedro. E' in continuo aumento il numero dei prigionieri.

Quelli catturati nella giornata di oggi sommano a 1100. Tra l'ingente materiale bellico vi è un treno blindato.

PARI, 25.

Contrariamente a quanto era previsto e come è stato ieri annunciato, il ministro Bonnet non ha parlato ieri alla Camera. Si conferma che ciò sarebbe dovuto al desiderio del Governo di aspettare la presa di Barcellona per poter essere più intransigente verso le sinistre ed impegnarsi senza correre rischi in una politica d'intesa col Governo del generale Franco. Comunque Daladier ha fatto sapere che intende porre la questione di fiducia che chiude il dibattito entro la giornata di domani. Tanto il Presidente del Consiglio quanto il ministro degli affari esteri prendono la parola.

La stampa non si pronuncia ancora sul dibattito alla Camera a proposito della politica estera di Bonnet: essa sottolinea però l'incertezza dell'attuale Governo, dovuta alle sue divisioni interne e afferma che, qualora esso continuasse a temporare, finirà per mettere la Francia nella situazione più sfavorevole per non dire di peggio.

Negli ambienti politici si afferma che il Senato si riunirebbe il sette febbraio in comitato segreto per discutere i problemi di politica estera. Il generale Gamelin avrebbe rinunciato definitivamente al progetto di viaggio nell'Africa settentrionale.

Si chiede asilo per 150.000 fuggiaschi

PARI, 25. Il Governo di Barcellona ha chiesto a Parigi se la Francia sarebbe disposta a dare asilo a 150.000 fuggiaschi catalani.



La zona quadrata indica la situazione all'inizio dell'offensiva in Catalogna. La zona più scura corrisponde al territorio occupato fino ad oggi dalle truppe nazionali.

Trionfale epilogo del dramma catalano

HENDAYE, 25.

Ultimo atto del dramma. Barcellona è virtualmente in mano dei nazionali. Circondata per tre quarti, è a tiro di mitragliatrice delle avanzate delle tre formidabili colonne che a tempo di primato hanno travolto tutte le resistenze e l'hanno raggiunta. Esse, per la storia, sono quelle del generale Yague, che ha avanzato lungo la litoranea, e pare dovrà essere tra i primi ad entrare nella città; del generale Llorens, che ha avanzato per la strada di Gualba, e del generale Solchaga, che ha proceduto con direttrice nord-sud.

Ferro e fuoco

Qualche malinconico filoso si ostina a voler far credere che finché Barcellona non sia tutta nelle mani dei nazionali, l'ultima parola non sarà ancora detta; e adduce con insipiente ignoranza della topografia e delle più elementari nozioni strategiche - militari, l'esempio di Madrid. Anche Madrid, dicono questi filosi, era stata raggiunta dai nazionali; eppure Madrid è ancora oggi nelle mani dei rossi.

Inutile contestare questa e altre teorie del genere. Basti ricordare la assoluta diversità del terreno, per cui Madrid è una fortezza naturale e Barcellona una volta perduta, è come disse montare alle spalle, è come disse montare senza corse, cioè in un mollusco senza corse, cioè in un mollusco senza corse, cioè in un mollusco senza corse.

Arrivano qui, a bruci, stentore per dire a folle, notizie frammentarie, qualche volta confuse, sulle fasi di questo grandioso epilogo del dramma catalano. Così insieme con la vittoria nazionale hanno imposto un gigantesco lavoro alle organizzazioni di assistenza. I rossi, fuggendo, hanno distrutto, succhiato

che, auspice il generale Franco, si persona, si è attuata per il soccorso alle popolazioni libere.

Diciamo prima della marcia di Yague. Conquistata Villafraanca, Pandas, presa Villanueva y Geltru, (sede di una grande fabbrica di prodotti di gomma portanti un noiosissimo nome italiano) il Corpo di Armata del Marocco ed i reparti di Navarra ad esso aggregati hanno compiuto letteralmente a passo di corsa l'ultimo tratto che li separava da Stiges. E a Stiges hanno combattuto e vinto con un'eroica e sanguinaria lotta, come una San Remo lussuosa e confortevole. La resistenza rossa è stata minima. Subito i soldati di Franco hanno occupato il grande albergo Terramar, notissimo ai bei tempi della mondanità spagnola; poi l'autodromo, convertito in cimitero di automobili; poi hanno proceduto oltre, verso Barcellona, presi da una febbre di conquista e di vittoria, sempre cantando, a bandiere spiegate. Splendido episodio di questa guerra spagnola crudele ed eroica.

Seccorsi di Franco

Dietro le truppe che danno combattimento e circondano, rombono e convulsano, a migliaia, gli autocarri dell'assistenza sociale. Qualcuno, al corrente della situazione afferma e noi ripetiamo a puro titolo di cronaca, che la folgorante serie di vittorie di questi giorni ha sorpreso lo stesso Comando nazionale. Le operazioni sarebbero oggi al punto che secondo le previsioni avrebbero dovuto essere concluse verso la fine di febbraio. Comunque sia, è certo che le vittorie nazionali hanno imposto un gigantesco lavoro alle organizzazioni di assistenza. I rossi, fuggendo, hanno distrutto, succhiato

che, auspice il generale Franco, si persona, si è attuata per il soccorso alle popolazioni libere.

Oggi si decide

La previsione più corrente e più avvalorata da tutti gli elementi di cui si dispone è che Barcellona sarà indubbiamente oggi, o al più tardi domani. Non si sa a chi toccherà l'onore di entrare per primi. Ma sembra che, insieme con i legionari, i navarresi di Solchaga saranno tra i primissimi a spiegare i vessilli sanguineo e oro sulle guglie e sulle rambarde. La popolazione attende con un'ansia fatta d'amore e di disperazione. Troppo ha sofferto la infelice popolazione, per non credere alla liberazione e ai nazionali e prima fra tutti il generale Franco, che non risparmiò e non risparmierebbe sforzi affinché durante l'inevitabile crisi del trapasso del potere, la città non abbia a soffrire di più di quanto già abbia sofferto.

Del resto l'operazione di accerchiamento della capitale catalana ha un valore strategico e tattico non indifferente. Si tratta di chiudere in trappola tutti i gruppi di marxisti, senza alcun dubbio, non ferano in tempo, o non trascurano modo, di fuggire, come molti loro volenti, sulle navi che, strarichiate di roba, o stanno per partire da Barcellona.

Arrivano qui, a bruci, stentore per dire a folle, notizie frammentarie, qualche volta confuse, sulle fasi di questo grandioso epilogo del dramma catalano. Così insieme con la vittoria nazionale hanno imposto un gigantesco lavoro alle organizzazioni di assistenza. I rossi, fuggendo, hanno distrutto, succhiato

che, auspice il generale Franco, si persona, si è attuata per il soccorso alle popolazioni libere.

Dietro le truppe che danno combattimento e circondano, rombono e convulsano, a migliaia, gli autocarri dell'assistenza sociale. Qualcuno, al corrente della situazione afferma e noi ripetiamo a puro titolo di cronaca, che la folgorante serie di vittorie di questi giorni ha sorpreso lo stesso Comando nazionale. Le operazioni sarebbero oggi al punto che secondo le previsioni avrebbero dovuto essere concluse verso la fine di febbraio. Comunque sia, è certo che le vittorie nazionali hanno imposto un gigantesco lavoro alle organizzazioni di assistenza. I rossi, fuggendo, hanno distrutto, succhiato

Secorsi di Franco

Dietro le truppe che danno combattimento e circondano, rombono e convulsano, a migliaia, gli autocarri dell'assistenza sociale. Qualcuno, al corrente della situazione afferma e noi ripetiamo a puro titolo di cronaca, che la folgorante serie di vittorie di questi giorni ha sorpreso lo stesso Comando nazionale. Le operazioni sarebbero oggi al punto che secondo le previsioni avrebbero dovuto essere concluse verso la fine di febbraio. Comunque sia, è certo che le vittorie nazionali hanno imposto un gigantesco lavoro alle organizzazioni di assistenza. I rossi, fuggendo, hanno distrutto, succhiato

to e portato via in lutto il peso di una popolazione che ora, dopo la vittoria delle armi, ma la clemenza la più umana solidarietà di tutta la Spagna nazionale.

Fiumana irrompente

Tutte le notizie dalle zone delle operazioni segnalano le premure del Generalissimo. Reparti di polizia in quadrati e istrutti presidiano invadendo le città conquistate per evitare rappresaglie e saccheggi di gruppi isolati; ingegneri, medici, farmacisti, sacerdoti, tutto il personale necessario al ristabilimento, più rapido possibile della normalità procede e funziona immediatamente insieme con l'arrivo delle truppe. Ovunque le popolazioni hanno dimostrato, piangendo di gioia, la loro riconoscenza.

L'avanzata di Franco su Barcellona non è più una fulminea avanzata, ma una fiumana irrompente che ha travolto nelle ultime ore le estreme difese della capitale catalana, ne ha raggiunta la periferia e, come si diceva, si dilaga intorno.

L'estrema ala destra, costituita dal Corpo marocchino al comando di Yague, ha compiuto una brillante manovra: eludendo e tagliando fuori gli appostamenti nemici lungo la costa, è sbarcata nella pianura del Llobregat presso la foce, ha annientato altre difese rosse sulla riva sinistra del fiume, ha messo l'eroico porto barcelonense di Prat Llobregat già precedentemente sgombrato dai marxisti. Ancora uno sbalzo, e le bianche case della capitale sono apparse alle avanzate di Franco.

Più a nord, le colonne franchiste provenienti come si è detto da Villafraanca e da Igualada, e che al grande congiunto a Martorell passano in questo punto il Llobregat si sono precipitate a loro volta verso la costa, seguendo il corso del fiume. Una catena di alture appropriate a difesa le divideva da Barcellona; si sono insinuate, le hanno superate, hanno esultato le popolazioni nemiche, sono piombate su Molina del Rey.

Poco più innanzi, nella pianura sottostante, Barcellona appare agli sguardi dei soldati vittoriosi. Raggiungerla è questione di ore.

Furia vandalica

Per attuare il proposito accerchiamento della città, che non spinge ancora sangue nelle sue vie, per risparmiare agli esseri, a tutti abitanti lo spettacolo di un'ultima carneficina, altre colonne nazionali sono lanciate su Tarrasa e Sabadell; più al nord, lungo un altro tronco ferroviario, che raggiunge Barcellona dalla parte opposta al Yague. La manovra chiuderà quella ora si trovano a occupata da una morsa al tratto di terreno nel quale pullulano i miliziani rossi, sbandati e fuggenti.

Barcellona è da considerarsi caduta, il fulcro della resistenza marxista è preso, il Governo rosso è fuggiasco. Franco ha conseguito la grande vittoria. Ma non è tutto. Rimane ancora da conquistare un tratto di territorio catalano fino alla frontiera francese, Barcellona è una vittoria morale, oltre che militare; ma perché la vittoria militare sia completa, occorre sgombrare i rossi da tutta la Catalogna, separarli definitivamente dalla Francia, privandoli dei rifornimenti che una politica interessata loro di questi giorni ha sorpreso lo stesso Comando nazionale.

La Spagna nazionale dominerà 39 province, oltre alle colonie, mentre

Secorsi di Franco

Dietro le truppe che danno combattimento e circondano, rombono e convulsano, a migliaia, gli autocarri dell'assistenza sociale. Qualcuno, al corrente della situazione afferma e noi ripetiamo a puro titolo di cronaca, che la folgorante serie di vittorie di questi giorni ha sorpreso lo stesso Comando nazionale. Le operazioni sarebbero oggi al punto che secondo le previsioni avrebbero dovuto essere concluse verso la fine di febbraio. Comunque sia, è certo che le vittorie nazionali hanno imposto un gigantesco lavoro alle organizzazioni di assistenza. I rossi, fuggendo, hanno distrutto, succhiato

che, auspice il generale Franco, si persona, si è attuata per il soccorso alle popolazioni libere.

Dietro le truppe che danno combattimento e circondano, rombono e convulsano, a migliaia, gli autocarri dell'assistenza sociale. Qualcuno, al corrente della situazione afferma e noi ripetiamo a puro titolo di cronaca, che la folgorante serie di vittorie di questi giorni ha sorpreso lo stesso Comando nazionale. Le operazioni sarebbero oggi al punto che secondo le previsioni avrebbero dovuto essere concluse verso la fine di febbraio. Comunque sia, è certo che le vittorie nazionali hanno imposto un gigantesco lavoro alle organizzazioni di assistenza. I rossi, fuggendo, hanno distrutto, succhiato

che, auspice il generale Franco, si persona, si è attuata per il soccorso alle popolazioni libere.

Secorsi di Franco

Dietro le truppe che danno combattimento e circondano, rombono e convulsano, a migliaia, gli autocarri dell'assistenza sociale. Qualcuno, al corrente della situazione afferma e noi ripetiamo a puro titolo di cronaca, che la folgorante serie di vittorie di questi giorni ha sorpreso lo stesso Comando nazionale. Le operazioni sarebbero oggi al punto che secondo le previsioni avrebbero dovuto essere concluse verso la fine di febbraio. Comunque sia, è certo che le vittorie nazionali hanno imposto un gigantesco lavoro alle organizzazioni di assistenza. I rossi, fuggendo, hanno distrutto, succhiato

rosci domineranno solo su 11 province.

La superficie delle regioni controllate dai nazionali, escluse le isole, è di 377.363 chilometri quadrati, 13 rossi, ne controllano invece solo 12 mila 844, e cioè una superficie tre volte minore a quella della Spagna nazionale.

Quest'ultima, inoltre, possiede 12 grandi porti marittimi, mentre i rossi ne hanno a loro disposizione solo tre, e cioè: Valencia, Cartagena e Alicante.

Il litorale, in possesso dei nazionali misura 660 chilometri, i rossi ne dispongono di soli 650. La Spagna nazionale dispone dei territori fertili di vaste regioni agricole in Castiglia, Galizia e Andalusia, ricche miniere di carbone, rame e altri minerali, alle quali si aggiungono i ricchi giacimenti di mercurio di Almadá, le miniere di Moneta e i bacini carboniferi alla Carolina.

Sintomo di resa

LONDRA, 25.

Un dispaccio da Peripiano annuncia che il Governo marxista ha deciso di difendere Barcellona contro le truppe nazionali.

Il Foreign Office ha annunciato che il rappresentante britannico a Burgos ha espresso alle autorità nazionali la speranza del Governo britannico che il generale Franco si asterrà da rappresaglie nei territori occupati dalle sue truppe. Il rappresentante britannico ha detto assicurazioni che simili atti non sono nelle intenzioni del generale Franco.

Il ministro britannico a Barcellona ha chiesto al Governo marxista di mantenere l'ordine pubblico, nel caso che le truppe ed il Governo stesso abbandonino la città. Egli ha stesso abbandonato la città. Egli ha stesso abbandonato la città. Egli ha stesso abbandonato la città.

Chamberlain tiene duro

LONDRA, 25.

Si è riunito stamane il Gabinetto britannico per l'abituale riunione settimanale. Al termine della riunione è stato comunicato ufficialmente che sono stati esaminati gli ultimi rapporti dalla Spagna, i possibili effetti di una imminente caduta di Barcellona sul corso della guerra in Spagna e la situazione generale europea. I ministri hanno anche discusso la richiesta del partito laburista per un dibattito sulla Spagna non appena si riaprirà il Parlamento. Un tale dibattito verterebbe probabilmente sull'intera situazione internazionale e Chamberlain darà alla Camera, indicando sulla natura delle conversazioni italo-britanniche di Roma.

Il Gabinetto, sempre secondo la comunicazione ufficiale, ha anche esaminato le questioni inerenti all'imminente conferenza di Londra sulla Palestina. A questo proposito si apprende che i ministri hanno preso in esame un rapporto sulla situazione palestinese preparato da uno speciale sottocomitato del Gabinetto stesso.

Con Franco a Barcellona, come sembra tuttora la grida di armi per la Spagna rossa, lanciate ieri notte da un corteo di 200 comunisti maschi e femmine in Downing Street, dinanzi alla residenza del Primo Ministro! Ed egualmente si assiste all'agitazione delle sinistre inglesi e di quelle francesi per costringere i rispettivi Governi ad intervenire contro Franco.

Questa mattina gli stessi giornali di sinistra « News Chronicle » e « Daily Herald », ammettevano che la deputazione laburista, presentata ieri al signor Chamberlain, ha fatto un nuovo passo.

Chamberlain ha riaffermato la decisione del Governo britannico di astenersi al non intervento ed ha respinto fermamente la richiesta di togliere l'« embargo » sulle armi per i rossi spagnoli.

Foglio di disposizioni

Rapporto agli Ispettori

ROMA, 25. IL SEGRETARIO DEL PARTITO CON SUO « FOGLIO DI DISPOSIZIONI », N. 1246, COMUNICA CHE MARTEDÌ 31 GENNAIO ALLE ORE 10, TERRA RAPPORTO NEL PAVAZZO DEL LITTORIO - AGILI - ISPETTORI DEL P. N. F.

Veduta aerea della parte antica di Barcellona

La città antica è attraversata dalla moderna via Layetana. In alto a sinistra il palazzo di Giustizia, quello delle Belle Arti e il Museo di Storia Naturale. In alto a destra, il monumento al sen. Prid, la stazione delle Ferrovie per Madrid, Saragozza e Alicante, e a destra la chiesa di Santa Maria del Mar e la base la cattedrale e il palazzo della Generalità.

PETTACOLI

DEON - IL PRINCIPE AZIM
- Colosso mondiale a colori d'avvincente entusiasmo. Azim: slonata, eroica, misteriosa.

PERÒ LA SIGNORA DELLE CAMELLE. - Drama passionale con Yvonne Printemps, Pierre Fresnay. Ore 17.

ECCHINI - NITCHEVO. Capolavoro d'avventura, magnificamente interpretato da Harry Baur e Marcelle Chantal. Ore 17.

OPOLI, FERROVIARIO.

Smarrimento
E' stato amarrito nel percorso porta Civildale-Casermine del Genio un fascicolo, arrotoletto, contenente documenti di massima importanza per lo smarrimento, padre di 5 figli. Sarebbe opera meritoria chi lo riportasse all'Ufficio Pubblicità e Informazione del Fritulle in via S. Francesco 10. Generosa mania.

OGGI
al Cinema SAVOIA

La Columbia Pictures presenta il film che ha battuto tutti i primati, conquistando quattro primi premi dell'Accademia d'Arti e Scienze di Hollywood.

L'orribile

verità

E' il film fuori classe per
eccellenza, brillante e pas-
sionale, comico e dram-
matico, è il successo dell'
intelligenza e dell'arte
della genialità e della tec-
nica, della fantasia e del
sentimento.

L'orribile verità

E' il film di tutti i primati

della comicità:

**Irene Dunne
Gary Grant
Ralph Bellamy
e un... cane**

La più divertente, la più
spettacolare commedia 1933
di gran successo.

Friulano

COMPAGNIA
GENERALE DI
ELETTRICITÀ
MILANO
a specchio



C. G. E. 721
ONDE CORTE E MEDIE
L. 1190
OGGIO DEI SUONI

AUTORIZZATA:
RIOTECNICA.

Via Cavour - UDINE

TTERLI

orbellini

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

